

IVG

Scuola, Uil Liguria: “C’è bisogno di risorse per formazione, edilizia e dotazioni didattiche”

di **Redazione**

31 Agosto 2017 - 17:40



Liguria. “Dopo la diffusione dei dati Eurostat sulla spesa per l’istruzione dei Paesi Ue è logico pensare che sia indispensabile e urgente invertire la tendenza che vede, ancora una volta, l’analisi macroeconomica dei dati suggerire di investire in istruzione. La spesa italiana per l’istruzione in rapporto al Pil, secondo i dati diffusi da Bruxelles, è tra le più basse d’Europa, al terzo posto, dopo Irlanda e Romania”. A dirlo è Ferdinando Agostino, segretario generale UIL Scuola Liguria.

“Germania e Francia, che negli anni passati, nonostante la crisi economica, hanno scelto di investire in istruzione hanno oggi un volume di investimenti, in valore assoluto (127 miliardi la Germania, 119 la Francia), pari al doppio di quello italiano che è di 65 miliardi - prosegue il sindacalista - Oggi, più che mai, è necessario puntare su giovani, occupazione e futuro. Sono valutazioni che devono necessariamente essere prese in considerazione da chi ci governa nella prossima Legge di Bilancio e nel prossimo rinnovo contrattuale del personale della scuola”.

“Anche in Liguria la politica dei tagli che, in controtendenza con gli altri Paesi europei, il nostro Governo ha realizzato negli ultimi anni ha messo le scuole di fronte ad enormi difficoltà che solo la professionalità e l’abnegazione di dirigenti scolastici, docenti e personale A.T.A. ha evitato che provocasse danni irreversibili - continua Ferdinando Agostino - Il Governo deve prendere atto di quella che, nel nostro Paese, è ampiamente riconosciuta come una vera emergenza da inserire come prioritaria tra le scelte che si dovranno compiere affinché la politica economica sia realmente al passo con i tempi. Non possiamo permetterci di perdere l’opportunità di costruire davvero futuro per i nostri

giovani. In questa battaglia ognuno deve fare la sua parte, occorre quindi l'appoggio degli enti territoriali che dovranno, a nostro avviso, bussare necessariamente alle porte del Governo".